

di Paolo Farinella, prete - Genova

## ALLELUIA! (con riserva)

di Paolo Farinella, prete

Genova 16-20 novembre 2011. – Monti Mario, professione professore e presidente della Bocconi è il nuovo presidente del consiglio incaricato. **Questa notizia ha cinque effetti principali:**

1. Godiamoci la caduta di Berlusconi. Finalmente. Non so cosa succederà, ma questo è un fatto. Domenica 13 novembre ho iniziato la celebrazione dell'Eucaristia accogliendo le persone al suono forte e maestoso del 4° tempo della Nona sinfonia di Beethoven:

*O Freunde, nicht diese Töne!  
Sondern laßt uns angenehmere  
anstimmen und freudenvollere.*

**Freude! Freude!**

*O amici, non questi suoni!  
ma intoniamone altri  
più piacevoli, e più gioiosi.*

**Gioia! Gioia!**

Mentre scrivo sto ascoltando ancora per la centesima volta questa straordinaria musica che esprime i sentimenti di tanti, tantissimi, innumerevoli Italiani e Italiane che finalmente senza organizzazione, senza preavviso, senza la sera di sabato 12 novembre 2011- giorno memorabile – si sono dati convegno come spinti da un bisogno interiore davanti al Quirinale per essere protagonisti della liquidazione ingloriosa e ingiuriosa di un governo immondo guidato – si fa per dire! – da un essere ancora più immondo e mafioso che fino all'ultimo ha contrattato i suoi interessi alla faccia e sulla pelle del Paese e di quei sventurati che anche di fronte alla disfatta si ostinano ad acclamarlo e a votarlo. La folla si diede convegno in modo spontaneo, quasi un bisogno collettivo di liberazione e scampato pericolo.

**Il primo pericolo scampato** infatti è che ora l'Indecente di Arcore non potrà mai più diventare Presidente della Repubblica, come era nel suo programma e in quello dell'indegna maggioranza di mafiosi e corrotti che lo sostengono. Solo per questo dobbiamo gioire e suonare l'inno europeo "Freude, Freude – Gioia Gioia". Nessuno si aspettava una reazione così forte da parte del popolo, nemmeno la polizia che non sapeva come fronteggiare la folla, tanto che hanno dovuto chiamare in fretta e furia rinforzi mano a mano che piazza del Quirinale si riempiva. Il magnaccia di Arcore ha dovuto uscire da una porta di servizio come un ladro ed è dovuto entrare nel suo palazzo da una seconda porta di servizio, lui, il più grande presidente della storia della repubblica, lui, l'unto e bisunto di un dio che non esiste, lui, il corrotto che governava per corruzione, lui, il manipolatore dei mercati, il più iliberale degli uomini, lui sedicente industriale che non ha indugiato nulla nella sua vita senza corruzione e senza aiuti della mafia e dello Ior del Vaticano, lui, il debosciato per natura ... è uscito di scena di nascosto, travestito da servo per paura di essere menato, come Luigi XVI prima che gli tagliassero la testa. Il "grande seduttore" (!?: è facile essere seduttore di donne pagandole a botte di 5.000 euro a volta o con altri pagamenti in natura come macchine, case, gioielli, ecc.) salutato come il suo amico Craxi con il lancio delle monetine, segno di tutti i soldi che ha rubato agli Italiani operai e pensionati con le leggi a suo favore, con la frode fiscale, con l'evasione fiscale, con i fondi neri, con la corruzione e con le leggi a favore della sua azienda. Ladro per natura, lascia come un ladro.

**La manifestazione a favore del Caignomo** di domenica 13 invece è stata organizzata per "lavare l'onta" della sera prima che nessuno si aspettava tanto è stata spontanea e liberatoria. Sono convinto che hanno pagato le comparse perché non è concepibile che ancora oggi ci possa essere qualcuno sano di mente e limpido di giudizio che possa pensare liberamente che sia un grande uomo e che debba restare a capo del governo. Solo uno che deve rimediare la pagnotta, solo un comprato può andare a manifestare a suo favore. Scilipoti insegna, Carlucci anche.

La notte tra sabato e domenica, il mio caro amico Prof. Ignazio Farina, Università di Salerno, mi scrive queste memorabili parole a carattere cubitali: «**SIC TRANSIT GLORIA IMMUNDI**», riprese il giorno dopo da Marco Travaglio nel suo non meno memorabile fondo di domenica 13 novembre 2011. Tutti ricorderanno come lo Spergiuro di Arcore commentò la morte dell'amico Gheddafi: «Sic transit gloria mundi». Ora la gloria è servita. Anzi la Gioia. Gioia alla grande!

2. **Il secondo effetto della caduta** del Ladro di Arcore, è questa: comunque vada a finire, non sarà lui a gestire la transizione e quindi a governare le elezioni, dominando le tv a suo piacimento.
3. **Il terzo effetto benefico:** il NH (nobiluomo) di sua santità, il Pastore tedesco, Gianni Letta, si toglie di mezzo e torna in Vaticano da cui proviene, cioè torna in quella melma in cui da tutta una vita prospera e ingrassa restando longilineo. Uomo di disonore, corrotto più del padrone, inquisito per aver mangiato e lucrato anche

sui morti del terremoto dell'Aquila, la sua terra, dove invece di costruire le case ha elevato un monumento al padre suo, ma di nascosto per paura del linciaggio della gente. Uomo di panza di disprezzo.

4. **Il quarto effetto:** il mondo intero si è liberato di un vampiro-sanguisuga e forse ora la Stampa internazionale, le tv mondiali, compresa Al Jazira, cesseranno di ridere dell'Italia.
5. **Il quinto effetto:** ora le sue aziende devono sottostare a quel mercato che egli ha vilipeso, gonfiato, manomesso perché gli investitori compravano il vuoto Mediaset per paura di ritorsioni (come Sky insegna). Mi auguro che le sue quotazioni crollino fino all'altra parte del mondo e no si rialzino più. Mi dicono che il Folle di Arcore fosse intenzionato a morire come Sansone, con tutti i Filistei perché dell'Italia, «il Paese che amo», non gliene frega assolutamente nulla; ma si è convinto in dieci minuti a lasciare il governo perché se fosse rimasto lunedì mattina alla riapertura della borsa avrebbe perso le aziende. Disse una suo deputato lapidariamente: «Per salvare la patrimoniale sta perdendo il patrimonio». Di fronte alla prospettiva della «roba», il Mastro don Gesualdo di Arcore molla il governo e si aggrappa all'unico motivo della sua vita: la roba stessa. Ecco lo statista! Ecco il miserabile! Ecco l'indecente! Ecco, il ributtante!

Ho intonato l'alleluia **CON RISERVA** perché la soluzione Monti è un passaggio necessario in questa fase, ma è una tragedia che porterà dolore e pesi ancora più rilevanti alla povera gente che non ha dimestichezza con la finanza e le regole del capitalismo. Nessuna equità, allo stato attuale, potrà mia pareggiare i conti nello scarto tra ricchi e poveri, giusti e ingiusti, evasori ed onesti.

**Mario Monti è personcina** dabbene, educata, colta, intelligente, seria. Tutti abbiamo notato la differenza da subito. Istituzionale senza sbavatura, uomo di parola e di stile. Serio e asciutto. L'altro, ignobile anche nella sventura. Per offendere Napolitano si presenta con mezz'ora di ritardo che è affronto istituzionale perché l'ora era stata concordata e pubblicata con un comunicato ufficiale della Presidenza della Repubblica. Divulga un video registrato (per non esporsi a incidenti in diretta!) nello stesso momento in cui Mario Monti è a colloquio con il Presidente: per rubare la scena e fare la prima donna non si rende conto di essere ridicolo fino alla spremitura dei graspi. L'uomo finisce come inizia: nella finzione e nella solitudine della sua boria narcisista.

**Monti farà le cose sporche** che i partiti non sono stati in grado di fare: non avendo mandato elettorale potrà fare e disfare pensioni, reddito, riforme come le richiedono i finanziari europei, a cominciare da Goldman Sachs, la banca che sta dietro la speculazione a livello mondiale e che si sta arricchendo alle nostre spalle e a quelle della Grecia e della Spagna e dell'Irlanda. Sono questi lerci banchieri che dichiarano insolubili i paesi, senza averne alcuna autorità, e poi un minuto prima del cambio di giudizio comprano a man bassa, guadagnano l'ira di Dio. Monti è un degno rappresentante di questo mondo. Sono loro che lo hanno imposto all'Italia: il suo nome cominciò a circolare prima in ambienti europei e solo dopo, molto dopo, in ambito italiano.

1. **Mi auguro che metta una forte patrimoniale** al di sopra dei 500 mila euro e che reintroduca l'Ici anche per la prima casa, **escludendo ovviamente** i proprietari con redditi da lavoro dipendente e da pensioni.
2. **Mi auguro che reintroduca la tracciabilità monetaria oltre i 100,00 euro** così almeno il Pappa di Arcore se deve pagare puttanelle le pagherà con assegni e magari con foto incorporata.
3. **Mi auguro che se è vero che vuole fare «equità sociale»**, alzi le pensioni minime fino a 1000 euro, soglia al di sotto della quale scatta la povertà per legge.
4. **Mi auguro che tolga al Mefisto di Arcore le 60 e passa guardie del corpo**, che abolisca le macchine di rappresentanza alla Pivetti, a Casini e a tutti i mangiapaneatradimento che siedono dovunque.
5. **Mi auguro che dichiari incompatibile** il ruolo di ministro o parlamentare con qualsiasi altro impegno e prebenda.
6. **Mi auguro che abolisca vitalizi e rendite ignominiose** come il finanziamento della stampa senza una certificazione terza delle vendite reali.
7. **Mi auguro che quando la mattina di domenica va a Messa** si faccia un serio esame di coscienza e prima di fare la Comunione faccia un giro per le case dei portatori di handicap, dei pensionati e degli operai che sono a spasso e senza futuro per sé e i propri figli.
8. **Mi auguro che dopo la pioggia ...** non venga il diluvio con la scusa che bisogna sacrifici per la crisi.
9. **Mi auguro che il professore capisca che:**

- a) **La crisi non è Dio** e io non sono disposto a fare più sacrifici di quanti non ne stia facendo ora perché questa maledetta crisi non è stata generata da me, ma coloro che adesso vogliono imporre sacrifici ai poveri.
- b) **Chi è responsabile delle scelte economiche sbagliate?** Chi ha negato la crisi da sempre? Chi si è giustificato fino ad ieri dicendo che i ristoranti erano pieni? Chi ha stanziato un milione e mezzo di mancia da distribuire ai deputati e senatori cannibali per tenerli buoni? Chi voleva fino al giorno prima della caduta del governo, detassare l'irpef alle persone fisiche e l'irap alle imprese? Chi ha giocato con la crisi per mantenersi a galla e al potere? Chi ha detto bugie e ingannato gli Italiani? Ebbene costoro devono essere tassati e devono pagare di persona. Si sequestrino cautelativamente le azioni del Bugiardo di Arcore e si

- tengano a garanzia fino a che una commissione indipendente non dimostri la colpevolezza colpevole per avere causato la crisi nascondendola e minimizzandola. I ministri paghino col loro patrimonio personale e di famiglia. Oppure che Dio, se è vero che credono, li stramaledica fino alla milionesima generazione.
- c) **Non si capisce perché** la destra e gli incompetenti debbano rovinare un Paese e i poveri debbano sempre essere costretti a correre in aiuto. NON E' LECITO! Se lo ricordi, cattolico Mario Monti. Il peccato più grande che un cattolico può commettere è l'ingiustizia specialmente quando si fanno le parti tra diseguali.
  - d) **Il professore Monti dimostri di essere un uomo onesto e giusto**, rimettendo la legge sul falso in bilancio, abolendo le 40 leggi ad personam/ad aziendam perpetrate dal Ladro di Arcore, rescinda il contratto per le concessioni tv e le faccia pagare al prezzo di mercato. Poi ne parleremo.
  - e) **Il professore Monti non toccherà la legge elettorale** perché appena tocca muore. Egli la lascerà al parlamento che finirà per fare un altro papocchio più porco della porcata che ha lasciato il Maiale di Arcore.
  - f) **Coloro che inneggiano al nuovo governo**, abbiano la compiacenza di moderare i toni, lo faremo a compito concluso, quando cioè avremo visto i risultati e le conseguenze.

Dal mio osservatorio, vedo la povertà aumentare, la disperazione crescere e le richieste di aiuto, di casa e di un lavoro che scorrono come un'onda in piena. Se questo diminuirà, sapremo lodare Mario Monti, se questo non diminuirà, anzi dovesse aumentare, allora ringrazieremo il professore Monti per essersi prestato a fare dimettere Berlusconi, comunque un evento di salvezza, ma lo accuseremo davanti alla sua coscienza e allo sdegno della maggioranza degli Italiani. Oggi nel nostro piccolo l'Associazione «Ludovica Robotti - San Torpete» di fatto si è sostituita allo Stato e al Comune che con la scusa della crisi hanno non solo abbandonato, ma addirittura tagliato le gambe agli zoppi. Noi restiamo ancorati all'**art. 3 della Costituzione** e cerchiamo nel nostro piccolo di rimuovere «gli ostacoli di natura economica» che impediscono alle persone di realizzare il minimo vitale. Vorremmo che il professor Monti Mario, professione senatore a vita, presidente uscente della Bocconi, presidente del consiglio dei ministri «pro tempore», uomo e statista osannato da tutto il mondo che si stampasse a caratteri cubitali questo articolo davanti agli occhi e lo incidesse a fuoco nel suo cuore e nella sua mente, nella sua carne e in quella degli Italiani.

*«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

*È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».*

Se il professore non rimuove gli ostacoli, inevitabilmente ridurrà lo spazio della democrazia che comincia sempre con l'accorciamento dei diritti, di fronte ai quali, in quanto sanciti dalla Legge come attuazione del principio di uguaglianza posto dalla Costituzione come punto di partenza e traguardo della democrazia, nessun governante del centro o della periferia può dire: Non vi sono soldi. E' suo compito trovarli DOVE SONO e se necessario espropriarli in forza dell'art. 42 della Costituzione che al comma 2 ne riconosce «la funzione sociale» e al comma 3 prevede che «può essere espropriata per motivi d'interesse generale».

*«La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti.*

*La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale».*

## POST SCRIPTUM

Il professore Monti il 2 gennaio 2011 (cioè una mangiata di ore fa) ha scritto sul *Corriere della Sera* l'elogio della Gelmini e di Marchionne:

*«L'abbiamo visto di recente con le due importanti riforme dovute a Mariastella Gelmini e a Sergio Marchionne. Grazie alla loro determinazione, verrà un po' ridotto l'handicap dell'Italia nel formare studenti, nel fare ricerca, nel fabbricare automobili... L'illusionismo berlusconiano non fa sentire al Paese la necessità delle riforme, che comunque l'illusionismo marxiano e il cinismo delle corporazioni provvedono a rendere pi difficili. Eppure, la riforma dell'università la riforma della contrattazione indicano la strada, mostrano che è possibile percorrerla. Se si procederà così le gravi tare dell'Italia elencate da Ernesto Galli della Loggia (Corriere, 30 dicembre) potranno essere rimosse in cinque o dieci anni, senza cedere al disperato qualunquismo».*

Inneggiate Maria Stella Gelmini e Marchionne come riformatori, è troppo, anche per un professore della Bocconi, poffarabacco!

**CINQUE O DIECI ANNI!** Il tempo giusto per uccidere qualche paio di milioni di persone e così pareggiare il bilancio per merito di sorella morte che mai come in questo momento sarebbe così provvidenziale.

A conferma, vi propongo questo testo inviatomi dall'amico Claudio Giambelli, che a sua volta lo riceve da *Milano Finanza* (10-11-2011) che notoriamente è il quotidiano dei comunisti mangiabambini:

### **GOLDMAN SACHS INNESCA LA CRISI E POI PIAZZA MARIO MONTI A RISOLVERLA**

Fonte: [milanofinanza.it](http://milanofinanza.it), 10/11/2011)

MILANO (MF-DJ). – Sui mercati si è diffusa la voce che sia stata **Goldman Sachs** a innescare l'ondata di vendite di Btp, poi seguita dagli *hedge fund* e dalle altre banche d'oltreoceano. Lo si legge in un articolo di MF che spiega che neppure l'ombrello della Bce, con l'acquisto di titoli di Stato italiani, è servito. Goldman Sachs ha dato il via a un vecchio giochetto: con opportune vendite si schiacciano i prezzi dei Btp il più possibile per poi, un attimo prima del superamento della crisi (dimissioni effettive di Berlusconi), farne incetta a prezzi da saldo.

### **LA SALVEZZA DALLA CRISI DEMANDATA AGLI UOMINI CHE L'HANNO PRODOTTA**

di Claudio Messori - 11 Novembre 2011

Fonte: [http://www.cadoinpiedi.it/2011/11/11/goldman\\_sachs\\_innesca\\_la\\_crisi\\_e\\_poi\\_piazza\\_mario\\_monti\\_a\\_risolverla.html](http://www.cadoinpiedi.it/2011/11/11/goldman_sachs_innesca_la_crisi_e_poi_piazza_mario_monti_a_risolverla.html)

A integrazione del post «Tutto, tranne democrazia!»..., ecco una notizia di *Milano Finanza* (MF) noto covo di complottisti. Ci sarebbe **Goldman Sachs** dietro all'ondata di speculazioni che ha in pochissimo tempo innalzato artificialmente lo *spread* tra i buoni del tesoro poliennali italiani e suoi cugini tedeschi. Uomini *Goldman Sachs* innescano la crisi, uomini *Goldman Sachs* si propongono per risolverla, salendo a Palazzo Chigi per realizzare misure che non sono state dibattute né sottoscritte attraverso un mandato elettorale da nessun cittadino italiano. La terza guerra mondiale non usa carri armati: le nazioni oggi si conquistano rendendo in pochi giorni i loro debiti insostenibili.

Nel rapporto «The Crisis of Democracy»<sup>1\*</sup>, della Commissione Trilaterale di cui sia Mario Monti che Lucas Papademos (banchiere proposto per il governo tecnico greco) fanno parte (uno tra i tanti club «d'ispirazione massonica ultraliberista statunitense», per dirla alla Odifreddi su Repubblica.it, ma senza dimenticare il Bilderberg, l'Aspen Institute e tutti quei posti dove una certa élite, da Monti a Tremonti a Draghi, discute amabilmente di strategie politiche ignorando che le sedi preposte esistono e si chiamano istituzioni) viene detto a chiare lettere che un eccesso di democrazia paralizza gli USA e gli stati dell'Europa dell'est. E si sottolinea che:

*«Il funzionamento efficace di un sistema democratico necessita di un livello di apatia da parte di individui e gruppi. In passato [prima degli anni '60; nda] ogni società democratica ha avuto una popolazione di dimensioni variabili che stava ai margini, che non partecipava alla politica. Ciò è intrinsecamente anti-democratico, ma è stato anche uno dei fattori che ha permesso alla democrazia di funzionare bene».*

Può anche essere vero, ma se accettiamo che siano questi i principi guida ispiratori di chi sale al governo senza essere stato eletto da nessuno, in conseguenza di attività speculative che ne preparano l'ascesa, allora dobbiamo per forza accettare che **la democrazia ha fallito**, insieme a tutti i principi ispiratori che in questi anni ci hanno guidato grazie alla rete. E' la rete che ci ha permesso di coltivare il sogno della **conoscenza condivisa**. E' la rete che ha condotto alla stimolazione di **uno spirito critico** diffuso. E' la rete che ci ha consegnato un

<sup>1</sup> MICHEL CROZIER-SAMUEL P. HUNTINGTON- JOJI WATANUKI, *The Crisis of Democracy: Report on the Governability of Democracies to the Trilateral Commission*, Paperback, New York University Press 1975.

ideale di una **consapevolezza allargata**. E' la rete, quindi, che mette in discussione quel **livello di apatia** che il club di cui Mario Monti fa parte e identifica come essenziale per il controllo delle masse. Del resto era proprio **Zbigniew Brzezinski**, uno dei fondatori della Commissione Trilaterale, a dire che «è **più facile ammazzare milioni di persone che controllarle**».

Aspettiamo e vediamo, aggiungo io modestamente, ma restiamo vigili e non deleghiamo più a nessuno la nostra responsabilità costituzionale.

## PILLOLE DEL GIORNO DOPO

di Paolo Farinella, prete

Genova 16-20 novembre 2011.

**1<sup>a</sup> pillola.** Tutte le ministre del fu governo puttaniere si sono presentate in parlamento rigorosamente vestite di nero. Lutto non solo per il papy generoso che tanto bene ha fatto loro in cambio di qualche servizietto spontaneo e per amore della gerontocrazia, ma perché è finita la pacchia e la spocchia. Ora la Carfagna vivrà della sua pensioncina modesta di due legislature (5.000,00 al mese?, non saprei), tanto quanto il padrone pagane le prostitute occasionali, mentre, io ritengo, che quelle a totale disposizione governativa forse vorrebbero qualcosa in più. Solo la Santanché si è vestita di rosso, ma solo perché lei si deve sempre distinguere. Se avesse vestito come le altre sarebbe stata anonima e si sarebbe vista l'abbondanza plastica di un umore in disfacimento. Col rosso invece, attirava l'attenzione sul vestito e non sulle applicazioni di cemento di pronta. Comunque, come si sa, sotto il vestito, niente. Proprio niente!

**2<sup>a</sup> pillola.** Bersani è andato non so dove a dire che il Satrapo di Arcore lo ha fatto cadere lui. La cosa tragica è che ci crede sul serio. Si è dimenticato di dire che per ben 12 volte (o forse anche di più?) avrebbe potuto farlo cadere in parlamento, sia in politica estera che in politica economica o in cento altre politiche, ma non lo ha fatto, al contrario, lo ha salvato sempre con una scusa al giorno: una volta per amore di Patria, un'altra per non contrariare Napolitano, un'altra perché alcuni parlamentari erano in trasferta per il partito, un'altra perché Fassino era in campagna elettorale nella sua Torino, neh! e chiudiamola qua! Ora che si è mosso Obama, l'abbronzato, la c...na Merkel e il fascista Sarkozy che gli hanno presentato il conto di tutte le sue barzellette ... queto, queto, quatto, quatto, zitto, zitto, arriva Bersani e – zac! – con la zampata del leone ha tramortito la preda. Peccato, che il Bersò di Piacenza non si sia messo a scrivere favole per analfabeti di destra! Finché c'è vita, però, c'è speranza!

**3<sup>a</sup> pillola.** Il Pazzo di Arcore ha inviato un video con lui, solo lui, sempre lui, nella stessa stanza finta di 17 anni or sono, con libreria finta, libri finti, tutto finto, anche lui finto. Si è elogiato come sempre da solo e non si ricorda mai il proverbio che «chi si loda s'imbroda». E' orgoglioso di quello che fatto (distruzione dell'Italia), ha fatto le riforme (sempre promesse e mai mantenute), con legge approvata sabato 12 novembre sotto dettatura di tutti, pistola alle tempie, ha realizzato oltre il 50% delle imposizioni della Bce e via di questo passo fino alla colpa che naturalmente è di Fini, il fascista con cui ha condiviso gli anni migliori della sua vita.

**4<sup>a</sup> pillola.** Ci si domanda solo: se ha fatto così bene e se ha fatto tutto lui, come mai nessuno lo vuole tra i capi di Stato stranieri, in Europa, in Italia, in Africa e per le piazze di Roma e d'Italia? Se è stato così bravo, perché si è dimesso per mettere l'Italia nelle mani di Monti, facendola così declassare da Tremonti ad un Monti solo? Misteri che solo le giovani vedove in nere gramaglie potranno, se vorranno, un giorno svelare.

**5<sup>a</sup> pillola.** A noi per ora non resta che ispirare profondo, con sollievo e con un respiro forte e lungo dire con tutto il cuore: «Requiem aeternam. Amen!».

**6<sup>a</sup> pillola.** Dalle voci che circolano pare che il nuovo governo sarà tutto al maschile, forse una donna. Brutto segno sotto il cielo stellato. L'equità di cui sopra comincerebbe proprio male, ma proprio male.

**7<sup>a</sup> pillola.** Mi giunge comunicazione che dal 5 all'11 dicembre 2011, la reliquia del sangue del beato Giovanni Paolo II sarà esposta alla pubblica venerazione a Genova, nella chiesa romanica di S. Maria del Prato di piazza Leopardi [Genova], con orario continuato. Il reliquiario è fatto a forma di libro aperto. Dopo il sangue di San Gennaro, ora aggiungiamo anche quello del papa polacco, in omaggio alla integrazione tra residenti e stranieri. Speriamo che l'Italia non diventi una emoteca da pubblica venerazione. Tutti questi santi e beati sanguinanti non potrebbero riposarsi un poco e vivere una convalescenza un po' più umana? E' il segno della degradazione della religione che chiede sempre e comunque «vitelli d'oro» o reliquiari «a forma di libro» per alimentare il vuoto di una religiosità anemica.

## L'ASSOCIAZIONE

### «LUDOVICA ROBOTTI – SAN TORPETE»

di Paolo Farinella, prete

Genova 16-20 novembre 2011. – Continua la proposta di sostenere i lavori di ristrutturazione dei locali dell'Associazione, con la partecipazione di 500 amici con il contributo dei quali potremmo evitare il mutuo di 50 mila euro. **Attualmente N. 160 persone hanno risposto per un ammontare complessivo di € 17.380,00**

Di seguito ancora la tabella dei soci iscritti per l'anno 2011, ad oggi.



**ISCRITTI 2011: N. 132**

**Di Genova N. 99**  
**Di altre città N. 33**  
**TOTALE N. 132**

**UNA SEDE IN NOME DELLA DIGNITA' DI ACCOGLIENZA**

di Paolo Farinella, prete

Genova 16-20 novembre 2011. – Vangelo e Costituzione sono il nostro orizzonte. Abbiamo rinunciato ad essere ONLUS (e quindi non possiamo rilasciare ricevute per le detrazioni) perché avremmo dovuto rinunciare ad obiettivi di integrazione, di libertà e di rispetto verso chiunque, eliminando i riferimenti ai primi dieci articoli della Costituzione perché secondo l'Agenzia delle Entrate non rientravano nei parametri previsti dalla legge. Noi abbiamo preferito rinunciare ad essere ONLUS piuttosto che rinunciare ad una sola virgola della Costituzione Italiana. Durante il regime berlusconiano/bossiano che della Costituzione hanno fatto scempio, l'Associazione «Ludovica Robotti – San Torpete» fa un vanto di avere uno statuto basato esclusivamente sulla Carta suprema del nostro Diritto.

Da ciò discende tutto il resto. Se vogliamo essere rispettosi degli ideali della Costituzione e del Vangelo, non possiamo essere generici o superficiali. Abbiamo bisogno di una sede decente dove ricevere le persone che devono potersi accomodare, e, stando sedute, possano esprimere la loro situazione con dignità e partecipazione. Non si possono ricevere le persone, specialmente i poveri, in piedi, in un corridoio o in una sacrestia o sulla porta e chiedere solo di cosa ha bisogno per poi dare qualcosa e chi s'è visto s'è visto.

Piuttosto che agire così, io chiudo la chiesa, la sacrestia, baracca e burattini e me ne vado a pescare perché i poveri sono «persone» e la prima povertà da rimuovere è la povertà elemosinante e la povertà della dignità. Abbiamo visto situazioni risolversi solo perché sono state accolte non come poveri bisognosi, ma come persone che attraversavano un delicato momento di vita ed era giusto chiedere aiuto. Un momento importante è il colloquio con uno specialista come può essere uno psicologo/a, medico, ecc. per cui abbiamo estrema urgenza di una saletta riservata e tutelata. Attualmente stiamo limitando gli interventi per mancanza di spazio.

Nell'assemblea straordinaria i presenti si sono assunti un impegno: in occasione del prossimo Natale, non faranno regali agli adulti ma s'impegheranno a trovare N. 500 amici che vogliono e possono sostenerci in questa avventura che riteniamo grande e necessaria. La Parrocchia per Natale non farà alcuna spesa, fiori compresi ma tutto verrà devoluto alla realizzazione della sede che è il primo servizio che offriamo.

E' un appello a tutti: diamo un segnale di austerità in questo Natale e restiamo sobri, a fronte di un mondo che spende e spande, buttando via denaro che potrebbe essere impegnato per alleviare sofferenze e ingiustizie. Un motivo per cui siamo certi che raggiungeremo la quota dei 500 è nel fatto che il mutuo paga interessi alla Banca, anche se la nostra è veramente «Banca Etica»: questi interessi potremmo utilizzarli per dare più consistenza ai nostri interventi.

**I costi**

I locali sono a piano terra e accessibili alle carrozzine. Sono i fondi di un palazzo vincolato dalla Soprintendenza. Abbiamo trovato una strada romana e una cisterna medievale (che per ora non tocchiamo). Tutti gli interventi sono monitorati e fatti con tutti i crismi della legalità e delle autorizzazioni necessarie. **Il preventivo è di € 80 mila (+ iva)** dalle porte di accesso senza barriere ai servizi igienici (ex novo), al pavimento, alla impiantistica (luce, riscaldamento e acqua), all'isolamento in zona cavedio ecc. **La parrocchia di San Torpete contribuisce con € 30 mila** e l'Associazione Sant' Ambrogio Musica dei concerti con **€ 5 mila** (con cui paghiamo iva e progettazione). Mancano ancora circa € 50 mila. **Da qui la proposta di trovare N. 500 amici.** Per ora circa 160 amici hanno risposto all'appello per un totale parziale di **€ 17.380,00**

Una amica toscana ha offerto al sua liquidazione con l'impegno a restituirla piano piano. Commosso, **ho accettato l'idea**, ma ho lasciato la liquidazione a lei che ha la mamma anche molto malata. E' bello però vivere queste esperienze. Sono il segno che il mondo è ancora vivo e la solidarietà e la condivisione non sono stati debellati dal virus del berlusconismo egoista. La parrocchia cede in comodato gratuito permanente all'Associazione i locali di cui potrà disporre senza alcuna condizione per i fini istituzionali propri. La parrocchia aiuterà sempre l'Associazione perché essa nasce, cresce e si sviluppa all'interno delle attività della Parrocchia. Attraverso l'Associazione, la parrocchia realizza i propri fini istituzionale che sono in primo luogo accogliere i poveri e sostenerli.

## La Banca del Tempo

Abbiamo costituito la BANCA DEL TEMPO in cui professionisti, operai, uomini e donne competenti in qualcosa, anche solo nel disporre di tempo, depositano il loro corrispettivo in tempo e professioni, a cui attingiamo a secondarie delle esigenze e delle richieste. In questo momento in cui scrivo: una neuropsichiatra e una psicologa stanno seguendo due nostri amici che non potevano pagare una terapia che, solitamente, solo i ricchi possono permettersi. Noi non paghiamo i consulenti o i terapeuti, ma valutiamo in «tempo» la loro prestazione che così viene contabilizzata come contributo all'Associazione.

L'Associazione, di cui vado orgoglioso, opera a Genova, ma è già intervenuta in alcune situazioni fuori Genova, in momenti e con persone conosciute direttamente da Paolo prete e continua a farlo, perché ci sembra giusto. I soci attivi, circa una decina, svolgono un lavoro eccezionale perché non si fa la carità spicciola, ma si affronta la situazione e la si accompagna a soluzione, come stiamo facendo con un ragazzo a cui abbiamo riconosciuto una borsa di studio per il liceo e se vorrà fino all'università. Oppure arredare una casa se una famiglia non ha nulla o se viene dalla strada; oppure affittare un magazzino che custodisca la mobilia di una famiglia in fase di risurrezione. Oppure intervenire con l'idraulico per risolvere il problema di una casa allegata, magari con figli piccoli.

Di seguito pubblico uno schema con gli interventi fino al **30 di ottobre 2011**. Finora siamo intervenuti (quadro non esaustivo):

1	Affitti correnti	€.	3.108,00	14	Gas	€.	3.289,16
2	Affitti arretrati	€.	5.193,08	15	Luce	€.	1.450,89
3	Amministrazione corrente	€.	27,70	16	Acqua	€.	850,00
4	Affitto x custodia mobili	€.	1.944,00	17	Rifiuti	€.	181,51
5	Borsa di studio (parziale)	€.	726,10	18	Emergenza	€.	300,00
6	Patente guida (x lavoro)	€.	420,00	19	Buoni Bottega solidale	€.	500,00
7	Contributo mensile	€.	1.800,00	20	Acquisto alimentari diretto	€.	62,32
8	Visite mediche	€.	142,00	21	Dieta latte per bambini	€.	670,00
9	Esami medici	€.	58,00	22	Cancelleria Ass.	€.	93,12
10	Strumenti (occhiali, ecc.)	€.	810,00	23	Macchine d'ufficio Associaz.	€.	1.380,00
11	Elettrodomestici	€.	200,00	24	Acquisto Cellulari Associaz.	€.	213,89
12	Materiale edile/sanitario	€.	50,00	25	Ricariche cellulari Associaz.	€.	100,00
13	Vestituario	€.	354,00	26	Varie	€.	50,00
	<b>Totale</b>	€.	<b>14.832,88</b>		<b>Totale</b>	€.	<b>9.494,89</b>

**Per complessive spese di € 24.327,77**

L'Associazione vive di vita quotidiana ed è come la fontana del paese dove chi ha sete va a prendere l'acqua. E' importante alimentare sempre la fontana perché l'acqua che dà gratuitamente possa sempre zampillare e dissetare chi è nel bisogno e nell'emergenza. Un grande grazie ai soci e agli amici che sistematicamente alimentano con un impegno mensile, trimestrale, una tantum, la nostra fontana e anche la nostra fiducia in una umanità solidale che è il patrimonio della nostra civiltà. Di seguito, ecco come aiutarci ad aiutare:

**Per la trasparenza della contabilità motivare con la dicitura «LAVORI SEDE»:**

**Associazione Ludovica Robotti (non può rilasciare ricevute per detrazione fiscale)**

**Vico San Giorgio 3R presso Chiesa San Torpete, via delle Grazie 27/3 16128 Genova:**

- **Banca Etica:** Iban: IT87 D050 1801 4000 0000 0132407 - Codice Bic: CCRTIT2T84A
- **Banca Poste:** Iban: IT10H0760101400000006916331- Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
- **Conto Corrente Postale N. 6916331:** Intestato a: Associazione Ludovica Robotti San Torpete

**Come Associazione non possiamo rilasciare ricevute valide ai fini della detrazione fiscale. Se qualcuno ne avesse bisogno contatti direttamente Paolo Farinella, prete via e-mail.**

**E' SEMPRE ATTIVO IL SITO: [www.paolofarinella.eu](http://www.paolofarinella.eu)**

**Alla finestra «BLOG» invece trovate tre voci (è stato eliminato il secondo clic per accedere al Blog)**

1. «LITURGIA» con il testo della liturgia di domenica prossima e l'archivio di quelle pregresse.
2. «PACCO DEL MERCOLEDÌ» con le riflessioni sull'attualità.
3. «NEWS E APPUNTAMENTI» con orari e incontri.

**AVVISI****OGNI DOMENICA E FESTA ALLE ORE 10,00  
IN SAN TORPETE CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA**

1. **MERCOLEDÌ 16 novembre 2011, ore 18,30 Aula Magna del Liceo Scientifico Casarano (LECCE)**, Conferenza di **PAOLO FARINELLA, PRETE** sul tema «**La verità vi rende liberi**». Introduce **FRANCESCO PRIMICERI**, docente di fisica; interviene **LUIGI SPEDICATO**, sociologo, università di Lecce.
2. **MERCOLEDÌ 26 novembre 2011, ore 17,30 Chiesa di san Torpete, Genova Piazza san Giorgio, concerto di Erich Oskar Huetter**, Violoncello: **Le Suites per Violoncello di Bach**. Musiche di Johann Sebastian Bach (1685-1750): - *Suite per Violoncello solo n. 2* in re min. BWV 1008 - *Suite per Violoncello solo n. 4* in mi bemolle magg. BWV 1010; - *Suite per Violoncello solo n. 3* in do magg. BWV 1009.
3. **VENERDÌ 2 DICEMBRE 2011, ORE 20,00 a PIAN DI CASTAGNA al Centro Biolé**, conversazione con Paolo Farinella, prete sulla morte come criterio di lettura e di gusto della vita: la *Morte Maestra di Vita*.
4. **VENERDÌ 27 GENNAIO 2012, ORE 17,00 a FERRARA**, Aula Magna Rettorato dell'Università di Ferrara, via Savonarola, 9, il Teatro comunale di Ferrara, il Comitato per i Grandi Maestri e l'Università di Ferrara, per la stagione «Concerti al Ridotto – 2011-2012» **propongono** «Musica e Letture dal libro omonimo di Don **PAOLO FARINELLA**, Il Segno dei Gabrielli Editori, 2010». **Voci recitanti in scena:** *Fabio Mangolini, Roberta Pazi* con **Musiche di Jakob SANDLER, Ernest BLOCH e Johann Sebastian BACH** - **Violini solisti:** *Paolo Chiavacci, Laura Marzadori* - Orchestra Città di Ferrara diretta da Marco Zuccarini.

FINE